

il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - www.portasantospirito.org

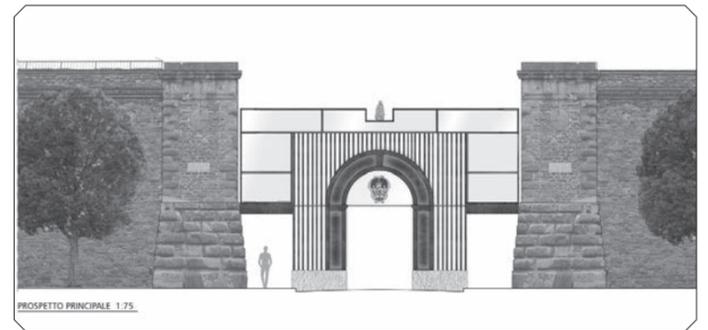
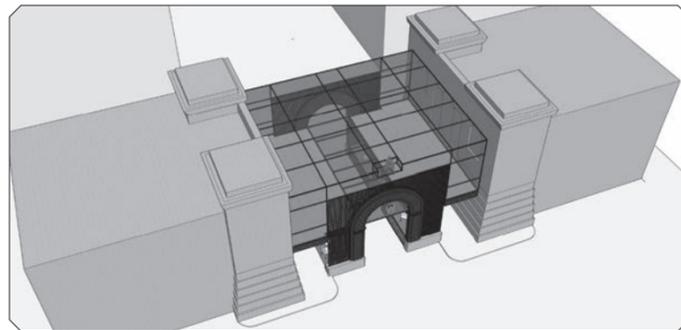
Bimestrale - Anno XXXIV - n° 1 - Marzo 2023

L'assessore Alessandro Casi:

"Fase di progettazione e inserimento nel piano delle opere pubbliche del comune per far partire la gara entro la fine del mandato"

UNIRE I BASTIONI NON È PIÙ UN SOGNO

Il Quartiere di Porta Santo Spirito nella sua storia ha sempre sofferto più degli altri la mancanza di spazi per fare attività sociali e culturali. Aspetto importante da non sottovalutare, perché la salute e l'energia di un quartiere necessariamente passa dalle iniziative e dal coinvolgimento di soci e appassionati. La dimostrazione è rappresentata dalla crescita che la Colombina ha avuto quando il sindaco Luigi Lucherini concesse il locale dove oggi vive il circolo dé Ghibellini. Una conquista inferiore però alle esigenze e alle strutture che sono in dotazione agli altri quartieri. La politica può fare molto, l'atto d'indirizzo presentato in consiglio comunale da Alessandro Caneschi, socio e quartierista gialloblù, può davvero rappresentare un punto di svolta per il nostro futuro. Il testo è stato discusso ed emendato dagli interventi degli assessori Casi e Merelli e dei consiglieri Palazzo, Bertini, Cucciniello e Rossi, ed è stato accolto dal proponente e approvato con larghissima maggioranza. Nella lettura emergono la riqualificazione dei giardini del Porcinai (prossima la partenza dei lavori), la realizzazione di una struttura di collegamento tra i due Bastioni con l'impegno per la giunta ad inserire l'opera nel piano dei lavori pubblici e, infine, l'individuazione, quando si



Due immagini del progetto realizzato per il Quartiere di Porta Santo Spirito da Architeam Engineering srl.

verificheranno le condizioni, di uno spazio per il quartiere prospiciente piazzetta Edo Gori. Alessandro Casi assessore alle opere pubbliche, manutenzione e decoro urbano, che ringraziamo, ha accettato gentilmente di illustrare nel dettaglio l'atto approvato in consiglio comunale, su ciò che diventerà (giardini del Porcinai) e potrebbe diventare (collegamento dei Bastioni) il territorio dove hanno sede il Museo e il circolo di Porta Santo Spirito.

Assessore, ci può illustrare nel dettaglio l'atto d'indirizzo che il consiglio comunale ha approvato recentemente?

"L'atto riguarda la realizzazione della parte che collega i due Bastioni. L'amministrazione si fa carico di recepire il progetto del quartiere e di portare avanti con i propri tecnici il proseguimento del progetto andando a fare tutte le valutazioni necessarie ed opportune. Progetti di questo tipo necessitano di attente valutazioni anche con la soprintendenza, superati tutti i procedimenti l'amministrazione comunale passerà alla fase di progettazione. Successivamente andremo a realizzare anche l'intervento, dunque il comune si prende carico della fase di progettazione e realizzazione del progetto di 'unione' dei due Bastioni".

Nel caso in cui il progetto vada a buon fine si può pensare anche ad un intervento di restauro e conservazione dei Bastioni di Santo Spirito, visto lo stato in cui si trovano oggi?

"Insieme all'intervento di ripristino della vecchia porta si potrebbe anche pensare a quello di manutenzione dei Bastioni, nell'atto d'indirizzo questo non è previsto e dunque sarà un aspetto da valutare in un secondo tempo".

Nel documento approvato si parla anche dei locali che si affacciano in piazzetta Edo Gori.

"Questo aspetto è presente nella seconda parte del documento approvato dal consiglio comunale che riguarda la gestione di alcuni spazi. Si parla di avviare prima possibile la procedura per l'affidamento di uno dei due immobili che oggi non è ancora affidato e di valutare, nel caso in cui uno dei due restasse libero, la possibilità di darlo in gestione proprio al quartiere di Porta Santo Spirito. Ciò sarà fatto, appunto, a condizione che uno dei

locali sia libero. Per fare questo tipo di valutazione occorre la rinuncia di uno dei gestori o la scadenza della concessione".

Questa amministrazione ha già oltrepassato la metà del suo mandato, e gli atti d'indirizzo spesso restano sogni nel cassetto. Assessore, quanto sopra esposto resterà un sogno nel cassetto oppure è un progetto che può partire prima della scadenza di questa amministrazione comunale?

"Questo interesse verso Santo Spirito è nato da tutto il consiglio comunale, da parte dell'amministrazione comunale c'è tutta la volontà di portarlo avanti. Il tempo a disposizione certamente non è molto, essendo un intervento delicato che richiede molti pareri per la sua approvazione. Vedere il compimento finale del progetto entro la scadenza del mandato lo escludo, perché mancano solo due anni; mi sento invece di dire che la fase di progettazione e l'inserimento nel piano delle opere pubbliche del comune per far partire la gara, questo potremmo riuscire a farlo entro la scadenza".

I giardini del Porcinai sono un punto nevralgico per le attività sociali del quartiere nei mesi estivi e nella settimana del quartierista. Quando partiranno i lavori di riqualificazione?

"Abbiamo approvato il progetto definitivo e a dicembre lo abbiamo mandato in soprintendenza, stiamo aspettando la risposta che arriverà a breve. Una volta ricevuto il parere potremo subito approvare il progetto esecutivo e andare a gara. Noi siamo pronti a fare la gara appena arriverà il sì definitivo dalla soprintendenza. Una volta partita la gara l'esecuzione è immediata, posso dire tranquillamente che entro tre mesi poi partiranno i lavori".

Questi lavori possono pregiudicare le attività del quartiere? Quanto tempo è necessario per vedere i giardini realizzati?

"Il calendario dei lavori ad oggi non può essere fatto, dopo che saremo andati alla gara di appalto potremo stabilire quando potranno partire sempre rispettando gli eventi fissi che riguardano la zona, in primo luogo le attività del quartiere nel periodo giostresco. Sono lavori importanti che riqualificano l'intera zona ma non hanno particolari criticità, rientreranno



sicuramente entro i dodici mesi dalla data di inizio lavori".

Il progetto prevede anche una riqualificazione della piazza intitolata al nostro compianto Rettore Edo Gori.

"Quella zona è una parte molto importante dei lavori. Avremo la ricostruzione di tutta la piazza centrale ad un piano unico, proseguendo con la pavimentazione a pietra del Corso che entrerà in tale area".

Concludendo veniamo alla Giostra del Saracino, cosa rappresenta per lei la nostra festa?

"Sono cresciuto con il Saracino, fin da piccolo la passione per la Giostra per me è sempre stata grande. Da ragazzo andavo al quartiere, mi sono vestito per Porta Sant'Andrea. La Giostra è un bene da tutelare che ha un grande valore storico e sociale. Il ruolo dei quartieri è molto importante e la manifestazione è fondamentale per la nostra città. I quartieri sono un punto di crescita per i nostri giovani. Il modo di vivere il quartiere è molto cambiato rispetto a quando ero ragazzo io, nel 2021 con le restrizioni ho rivisto un po' di quel mondo. Negli anni ci sono stati molti cambiamenti nella nostra società che inevitabilmente hanno coinvolto giovani e quartieri. Forse in me un po' di nostalgia c'è, per le serate fatte di cori e racconti, ma la vita nei quartieri e la Giostra non perdono mai il loro fascino, anzi ogni giorno che passa il suo splendore è sempre più grande. Questa amministrazione ha fatto molti interventi di riqualificazione in ogni quartiere, avendo sempre una particolare attenzione verso queste realtà che hanno un ruolo molto importante per la nostra comunità".

Paolo Nocentini



Arezzo - Via Montefalco, 50
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321
info@falcoinvestigazioni.it

In questo numero:

- Giusta la dedica all'Arezzo
- Il Rettore: tutte le premesse per una dolce estate
- Al via la XVII Borsa di Studio
- Intervista a Paolo Bertini
- La fiction premia la città
- Memorie di Giostra in digitale
- La premiazione dei giostratori
- Vanessa, donna in Giostra
- Il ricordo di Mirko Neri
- Vittoria al Saracino del Cuore
- Vai, Gruppo Giovanile!
- Stefano Butti e il Museo Amaranto
- Le "annunciazioni" di Tarlo

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - **Dir. Resp.: Luca Caneschi**
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.

Redazione: Alberto Amorosi, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Alessio Donati, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Gianmarco Rossi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.

Hanno collaborato: Caterina Turchi.

Per le foto: Correggiostro, Alessandro Farsetti, Museo Amaranto, Chiara Romboli.
Impaginazione: Pictura Studio Ar - **Stampa:** Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900

AREZZO - tel. 0575 302632

CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409

CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 0575 8592632

CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229

LAMA (PG) - tel. 075 8584022

MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500

PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364

SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247

SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373

SOCI (AR) - tel. 0575 561491

STIA (AR) - tel. 0575 504555

SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445

**Dediche e polemiche:
la lancia a tinte amaranto
per il centenario dell'Arezzo Calcio**

DI UN COLORE SOLO È LA CITTÀ

Un pallone che rotola cosa c'entra con una manifestazione storica? Questa è la domanda che in molti si sono posti all'annuncio delle dediche delle Giostre 2023, con ovvio riferimento al centenario dell'Arezzo calcio che verrà, appunto, celebrato quest'anno. Mi sono sforzato di comprendere le argomentazioni contrarie a questa dedica, ma sinceramente non ci sono riuscito perché a me, invece, vengo in mente soprattutto le assonanze che riportano alla bontà della scelta. Del resto la proposta approvata all'unanimità dal Consiglio comunale è stata sostenuta da persone il cui amore per la Giostra non può essere messo in discussione (cito per tutti Roberto Cucciniello) e l'atto consiliare, pur non vincolante, è stato certamente un tassello decisivo al momento della scelta da parte dell'Amministrazione comunale. Questa dedica, d'altronde, non rappresenta un unicum e gli esempi non sono solo quelli spesso citati di Banca Etruria e del quotidiano La Nazione, ma se ci pensiamo bene il centenario della Brigata Aretina Amici dei Monumenti, la Lancia per di Amintore Fanfani o quella per il bersagliere Mancini sono comunque sulla stessa lunghezza d'onda. Perché allora su questa si è aperta la discussione? Forse perché è il calcio che è considerato, per quello che rappresenta oggi in termini di valori, l'antitesi della Giostra? In effetti se pensiamo al calcio come fenomeno globale potrebbe anche esserci qualche argomento contrario valido, ma Arezzo non dedica la sua Lancia d'Oro all'anniversario della nascita del gioco, ma a quello della sua squadra che, in fondo, a quel



Un Arezzo calcio vincente al trofeo Melloni a Firenze nel lontano 1924.

mondo non si è neanche mai avvicinata. C'è molta più polvere di campetti che non stadi considerati templi del calcio in questi cento anni, e c'è lo spirito magari polemico ma comunque affezionato dell'aretino nel modo di seguire e di tifare la squadra, che è poi lo stesso con il quale si segue il proprio quartiere. Dell'Arezzo calcistica si dice che, a parte uno zoccolo duro di appassionati, gli altri partecipano solo quando la squadra vince, e ditemi se non è lo stesso ragionamento che si fa nella Giostra (tanti il giorno della manifestazione, pochi a impegnarsi tutto l'anno).

Entrambe le realtà quindi sono, a mio avviso, lo specchio del nostro essere aretini e in entrambe, volenti o nolenti, tutti ci specchiamo. Festeggiamo quindi questo anniversario a tinte amaranto e perdoniamo l'unica piccola stonatura rappresentata dal verso dell'inno di Pupo che dice che "quando c'è allo stadio la partita l'aretino scorda il Saracino": in realtà, a ben vedere, la citazione successiva degli sbandieratori e dei colori è più un omaggio alla manifestazione che una sua sottovalutazione.

Luca Caneschi



UN DOLCE INVERNO, UNA DOLCE ESTATE

L'Assemblea di fine febbraio segna, di fatto, la fine del "letargo" invernale e l'inizio di un nuovo anno gioiostresco che - già da adesso - è carico di aspettative.



Scenderemo in Piazza, infatti, non soltanto come Quartiere vincitore delle ultime due edizioni, ma come detentori del primato delle Lance d'Oro conquistate e con la consapevolezza di essere, ancora una volta, il Quartiere da battere.

Tutto questo ci rende orgogliosi, di pari passo alla voglia di confermare sulla lizza quanto di buono è stato fatto in questi anni e, possibilmente, consolidare il margine di distacco nei confronti nostri avversari. Questi ultimi, nel corso dell'inverno, hanno avuto - chi più, chi meno - dei significativi cambiamenti tecnici che li renderanno più competitivi e desiderosi di contendersi il trofeo. Per noi, lo stimolo sarà maggiore e la voglia di consolidare il nostro primato ancora più forte!

Per quanto mi riguarda, continuo a ritenere la nostra squadra di Giostratori - e non mi riferisco solamente ad Elia e Gianmaria, ma anche ai fratelli Pineschi e ad Elia Taverni - di gran lunga la più preparata della Piazza e quindi, con tutto il rispetto che i nostri avversari meritano, continuo ad essere molto fiducioso anche per il 2023.

Prima di salutarvi, mi preme aggiornarvi sul fatto che nel corso del Consiglio comunale di fine gennaio è stato approvato a grandissima maggioranza un ordine del giorno che impegna la Giunta alla riqualificazione dei Giardini del Porcinai prevedendo anche la realizzazione di una struttura di collegamento tra i due Bastioni - così da richiamare la vecchia Porta abbattuta a fine '800 - e, non appena se ne verifichino le condizioni, la concessione di uno dei due fondi di proprietà dell'amministrazione comunale che si affacciano su Piazzetta Edo Gori.

Come potete ben comprendere, si tratta di un atto importantissimo per il nostro Quartiere che può segnare un'ulteriore crescita di tutte le nostre attività culturali ed aggregative. A nome dell'intero Quartiere porgo il ringraziamento a tutti i membri del Consiglio comunale anche se, permettetemi, una menzione particolare devo riservarla ai "nostri" Quartieristi, Bertini, Caneschi, Cucciniello, Donati e Palazzo.

Come vedete, per noi è stato un dolce inverno... sono certo che sarà dolce anche l'estate!

Il Rettore

**Entra nel vivo la XVII edizione della Borsa di Studio
"La mia Giostra del Saracino" in memoria di Edo Gori**

GIOSTRANDO CON LA CREATIVITÀ



Dopo il grande successo della XVI edizione, quella della "ripartenza", la Borsa di Studio "La mia Giostra del Saracino" si prepara ad incoraggiare la creatività dei bambini anche in quest'anno scolastico 2022/2023.

Creatività che si esprime in tante forme, sfruttando vari mezzi. Per questo il concorso in memoria di Edo Gori si articola in tre sezioni: "Grafica e Pittura", dedicata agli elaborati individuali delle classi II e III, "Letteraria", per gli elaborati individuali delle classi IV e V, e "Didattica multimediale", rivolta alle produzioni collettive delle classi dalla II alla V della scuola primaria.

La partecipazione è come sempre gratuita; le opere, che siano in formato digitale (e, quindi, da inviare alla casella di posta

borsadistudioedogori@gmail.com) o cartaceo (e dunque da consegnare, raccolte in una busta chiusa, all'Ufficio Politiche Culturali e Turistiche del Comune di Arezzo, via Bicchieraia 26, entro le 12.30 di venerdì 28 aprile -, passeranno sotto il vago attento di tre giurie, una per sezione, composte da membri qualificati. I partner ormai consolidati che partecipano con il Quartiere di Porta Santo Spirito alla buona riuscita della Borsa di Studio sono l'Ufficio Scolastico Regionale di Arezzo, il Comune di Arezzo (ente patrocinatore), la Banca di Anghiari e Stia, la U.I.S.P, la cartoleria Eureka.

Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione, mentre i vincitori riceveranno un buono acquisto presso la cartoleria Eureka di importo congruo alla

posizione sul podio: per quanto riguarda le opere delle prime due sezioni, ogni alunno vincitore riceverà un buono da 100 euro, mentre la sua classe ne riceverà uno da 150 euro se l'alunno si è classificato primo, 100 euro se secondo, 100 euro se terzo; per quanto riguarda le opere collettive, la classe prima classificata riceverà un buono da 150 euro, la seconda classificata un buono da 100 euro e la terza classificata un buono da 100 euro.

In attesa di riempire il nostro Museo con i colori, le parole ed i suoni dei capolavori "gioiostreschi" dei giovani aretini che parteciperanno alla grande festa della premiazione a fine maggio, auguriamo buon lavoro ai talenti in erba di tutte le scuole primarie di Arezzo!

Agnese Nocenti



Il 18 dicembre 2022 è nata Giulia, figlia della nostra socia Caterina Gori e di Leonardo Ceccarelli, nonché nipotina del nostro redattore Franco Gori. Benvenuta Giulia, e tanti auguri di una vita felice a te e ai tuoi genitori.

Il 19 gennaio è nato Edoardo, figlio di Martina Gori e Marco Malentacchi. Felicitazioni e auguri ad Edoardo e ai suoi genitori, e congratulazioni anche al nostro Rettore Ezio Gori, ancora una volta nonno.



PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Prima strada Lungarno, 145/d
Terranuova Bracciolini (Ar)
Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040

officine



Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976



concretizza le tue idee per i
tuo oggetti

Smalti Pietre

Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

Bilanci e prospettive della manifestazione nelle parole del Consigliere delegato Paolo Bertini

AMARE LA GIOSTRA, FAVORIRNE LA CRESCITA

Intervistiamo Paolo Bertini, da sempre appassionato di Giostra, già dirigente del Quartiere di Porta Santo Spirito approdato poi a ruolo di Consigliere delegato alla Giostra in seguito alla nomina ricevuta dal Sindaco Ghinelli; una figura a tutto tondo, che si è espressa anche nel mondo del calcio con una carriera da arbitro internazionale.

La Giostra del Saracino è cresciuta e, soprattutto negli ultimi anni, continua a crescere come rievocazione storica, attirando visitatori da tutto il mondo, affascinati dalla sfida che due volte all'anno anima la nostra città. Proprio a Paolo Bertini, nella sua qualifica di Consigliere di maggioranza con delega alla Giostra del Saracino, chiediamo di stilare un bilancio dell'anno gioiostresco appena trascorso.

Paolo, al termine di questo anno, cosa puoi dirci?

"Direi che sono molto soddisfatto dell'anno gioiostresco appena passato, sia dal punto di vista organizzativo che economico. Sicuramente la macchina organizzativa della manifestazione ha un potenziale enorme, che può crescere all'interno della città di Arezzo ma anche al di fuori di questa. Quartieri e quartieristi, in questi anni, hanno svolto un importante lavoro; noi, con loro, ci stiamo impegnando per promuovere la nostra città in tutto il mondo allacciandoci anche a reti nazionali, come è accaduto lo scorso anno con la messa in onda su Tv2000".

Ed ora, approfondiamo alcuni aspetti in tema di Giostra del Saracino.

In merito alla modalità di consegna della



prossima Lancia d'Oro, sai dirci già qualcosa?

"La decisione circa la consegna della prossima Lancia d'Oro al Rettore vittorioso non è ancora stata definita, tuttavia ci sono già diverse idee a riguardo. Ad oggi sappiamo soltanto che la consegna da parte del Sindaco non avverrà più nel terrazzino come ormai da vari anni. Ad ogni modo, a breve si terrà una riunione per decidere sulla questione, cui sarò presente insieme al Sindaco, al Coordinatore di Regia e ai Rettori dei quattro Quartieri. In seguito ci confronteremo col Prefetto, il quale ci indicherà le linee guida per far sì che la consegna si svolga in sicurezza, al fine di evitare complicazioni di ordine pubblico".

Invece in merito alla programmazione delle prove in piazza ci saranno novità?

"Sull'organizzazione delle prove in piazza è in corso un cambiamento che dev'essere attuato. Ho avuto già modo di parlare con i

Rettori dei Quartieri, i quali sono favorevoli ad una variazione di programma. Da anni ci stiamo accorgendo dei tempi troppo lunghi che investono le prove, rendendole estremamente faticose per i giostratori che si batteranno contro il buratto e per chi lavora con loro. L'obiettivo è quello di renderle più brevi, ma al contempo interessanti nel contesto di una manifestazione che non si riduce più al solo giorno in cui si gareggia. Quest'idea si accompagna al cambiamento che ha investito la Giostra nel suo complesso: in passato, i giostratori avevano occasione di provare ad affrontare il buratto nei soli giorni antecedenti alla sfida, oggi invece ogni Quartiere ha a disposizione un campo prova in cui coltivare quotidianamente il binomio giostratore-cavallo. Certamente non sarà un cambiamento drastico, ma graduale; in quest'ottica, però, auspichiamo che già dalla prossima edizione di giugno possano esserci novità".

Ci sono alcuni aspetti che riterresti di dover cambiare, nell'ambito della Giostra?

Affascinato a pieno da questo mondo, ci risponde: "Della Giostra del Saracino non cambierei nulla, perché costituisce la rievocazione storica della nostra città. È importante, ed è questo che mi preme, conservare le nostre tradizioni. Se utili a migliorarla, lavoreremo per apportare delle modifiche alla manifestazione senza stravolgerne l'essenza. Per adesso, con l'aiuto del Consiglio di Giostra, che ha raccolto il materiale, abbiamo voluto creare il Libro del Palinesesti, un volume di 220 pagine realizzato da Enrico Lazzeri dove sono racchiusi gli schemi dei figuranti, le esclamazioni

dell'araldo e tutte le fasi gioiostresche; il libro è stato messo a disposizione dei quattro Quartieri così da poterlo consultare, in quanto attualmente non è ancora possibile acquistarlo individualmente".

Ed ora, da uomo di calcio, cosa ne pensi della dedica della Lancia di settembre ai 100 anni dell'Arezzo Calcio?

"Sono entusiasta ed anche emozionato per questa dedica. Da sempre sono un tifoso dell'Arezzo, cui ho dato un contributo attivo nei momenti di difficoltà societarie; pertanto non posso che essere assolutamente favorevole. Come in tutte le cose, non a tutti è piaciuta la scelta della dedica. Personalmente, trovo che sia stata presa la decisione giusta per i tanti tifosi che seguono appassionati la nostra squadra cittadina".

Notiamo come, anche durante l'inverno, tutti i Quartieri si attivino organizzando eventi per mantenere vivo l'animo gioiostresco. A tal proposito, hai qualche suggerimento da darci?

Anche su questo Paolo Bertini riconosce il merito dei quattro sodalizi rispondendo: "I Quartieri stanno facendo molto. Ricordiamo come, fino a qualche anno fa, nei mesi lontani dalla Giostra del Saracino non si svolgeva nessun evento legato alla manifestazione; oggi, invece, i Quartieri vivono in questo clima 365 giorni all'anno. Sicuramente l'Amministrazione Comunale ha contribuito a che ciò avvenisse, dando loro attenzione, spazio e accoglienza attiva alle loro esigenze. L'amministrazione, infatti, mette in mano ai Consigli Direttivi tutto il materiale, e anche questo aspetto permetterà di far crescere sempre più la manifestazione. Il mio auspicio è che negli stessi Consigli Direttivi cresca la presenza di persone competenti e professionalmente qualificate; queste, a mio parere, non per forza devono aver fatto la 'gavetta' all'interno del Quartiere".

Alessio Donati

"Fosca Innocenti", la fiction di Canale 5, ha regalato alla città e alla Giostra una straordinaria visibilità

COME È BELLA AREZZO IN TV!

Vanessa Incontrada è tornata su Canale 5 con la seconda stagione della fiction "Fosca Innocenti" ambientata completamente nella nostra città dove interpreta il ruolo di vice questore, impegnata a risolvere i più intricati casi giudiziari.

Al di là di ogni valutazione artistica sulla serie, sulla sceneggiatura o sulle qualità recitative degli attori emerge chiaramente e nettamente un'unica vera e indiscussa protagonista: Arezzo. Vestita nei suoi colori più belli e radiosi, grazie alla riuscita fotografia realizzata dai produttori della serie Mediaset, la città appare come una perfetta quint'essenza di quella "toscanità" da cartolina, quel mondo fatato ed immaginifico, connubio perfetto di natura, arte e storia, che è ormai nell'immaginario collettivo mondiale e per cui, ogni anno, la nostra regione è meta di viaggio per milioni di turisti.

Impagabile il servizio reso al nostro territorio, sia in termini di promozione che di valorizzazione di quanto è stato proposto ed appare all'interno della serie. Già la "location" al centro della narrazione, ove ha sede l'unità diretta appunto da Fosca Innocenti, si trova in piazza Grande presso il palazzetto della Fraternita dei Laici. Una piazza esaltata nella sua bellezza dagli scudi multicolori appesi ai suoi palazzi e dalle riprese aeree che letteralmente mozzano il fiato, tanto sono suggestive e particolari.

In questo contesto, ancora più caratteristico, emerge un altro "genius loci" tipicamente aretino, la Giostra del Saracino: infatti nel terzo episodio di questa seconda stagione

intitolato "Il diario dell'anima" la nostra amata manifestazione si afferma come uno dei principali fili conduttori della trama e fa da sfondo allo svilupparsi degli eventi. La puntata si svolge proprio in un arco temporale immediatamente precedente e fino alla disputa del torneo nella sua edizione in notturna di giugno. Tanti i figuranti che, in vari momenti dell'episodio, compaiono sulla scena indossando i costumi del proprio Quartiere; bellissima la sequenza della sfilata dopo la benedizione in Duomo in cui il suono potente delle chiarine e dei tamburi fa da naturale colonna sonora al corteggio magistralmente rappresentato in alcuni piani sequenza. Inoltre, per rendere ancora più realistica e coerente la vita ad Arezzo dei protagonisti della serie, questi si sono immedesimati completamente nella nostra tradizione esibendo orgogliosamente la propria appartenenza e fede gioiostresca in un florilegio di poster, foulard e bandiere. La stessa "dark lady", la cattiva dell'episodio, è la proprietaria di una B&B tappezzato di magnifiche fotografie rappresentanti vari momenti del torneo e che, durante la puntata, più volte assurgono a magnifico scenario della trama. Sempre durante la narrazione verranno spiegate dagli attori anche le regole principali e le dinamiche interne alla Giostra. Molto presenti sono i colori di Porta del Foro esibiti sfacciatamente anche nell'enoteca di Cosimo (Francesco Arca), fidanzato di Fosca, ubicata in via di Seteria, quindi in pieno Colcitrono, con un atto di coraggio non colto pienamente dalla



produzione... Passaggio invece significativo, che sottolinea la difficoltà e le tensioni che spesso sono costretti a vivere i giostratori, è quello in cui uno dei personaggi, nella fiction fantino esordiente giallocremisi, dichiara di tenerci a fare bella figura perché sennò al ritorno al Quartiere rischia qualcosa in più di un semplice malumore. Protagonista di alcune scene è anche la cena propiziatoria di S. Andrea, che fa da sfondo ad un momento romantico al femminile. Contrappasso a questo sono i cori di sottofondo, non proprio in un linguaggio aulico, lanciati dai commensali biancoverdi verso i vicini colcitronesi, proponendo così un momento gustoso di tipica "veracità" aretina. Le scuderie di S. Spirito sono un altro luogo cruciale della trama e che spesso compare nell'episodio, peccato che nella rappresentazione di fantasia non siano identificate di esclusiva proprietà della Colom-

bina ma siano una sorta di centro federale condiviso dove tutti i Quartieri possono svolgere il loro addestramento. Incredibile anche la scena finale in cui dall'alto della finestra del commissariato i protagonisti assistono ammalati, ognuno sostenendo i propri colori, prima all'ingresso in piazza del corteggio e poi alla disputa della sfida al Buratto. Probabilmente, anche simbolicamente, il miglior modo per "Fosca Innocenti" per prendere commiato da Arezzo, in quanto l'eventuale terza stagione pare avere un'altra destinazione. Insomma, al netto di qualche "licenza poetica" nella sceneggiatura, Arezzo e la sua Giostra fanno un figurone a livello nazionale, alimentando il mito della quieta città di provincia, dove la vita scorre serena, con ritmi più umani, in una terra ricca di tradizione e cultura, sempre baciata dal sole.

Daniele Farsetti



il Bastione

n° 1 - Marzo 2023 - pag. 3

Il progetto di digitalizzazione "La Giostra nel tempo" ha reso fruibili oltre duemila immagini storiche attraverso le quali si snoda il lungo racconto della manifestazione

UN PATRIMONIO SALVATO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

Ogni evento che si tiene al Teatro Varesiano, proprio grazie all'effetto del luogo, acquista un'aura particolare, di solennità e di intimità: sopra la nostra testa, il soffitto a cassettoni rispecchia la terra aretina, costellato com'è dagli stemmi dei vari comuni della provincia, e ci fa sentire tutti un po' a casa; sulle pareti, immacolate come la Giustizia, una teoria di candidi busti in bassorilievo di giuristi famosi ci osserva con austerità.

E la mattina di sabato 17 dicembre 2022 i busti di Cremani, Pagano, Carmignani e colleghi sembravano osservare con augusto interesse la presentazione de "La Giostra nel tempo", un progetto di digitalizzazione di più di 2.000 foto, portato avanti dalla sinergia tra la Provincia di Arezzo (proprietaria del fondo fotografico), la Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (che ha autorizzato il progetto) e il Comune di Arezzo (che materialmente si è occupato di tutte le sue fasi).

L'evento, condotto dall'addetto stampa dell'Ufficio Politiche Culturali e Turistiche del Comune di Arezzo Federica Guerri, si è aperto con i saluti istituzionali, primo quello del consigliere comunale con delega alla Giostra Paolo Bertini che, lodando questo passo importante nella creazione di una rete digitale fruibile da tutti, ha invitato la cittadinanza a portare le proprie foto di Giostra a farle digitalizzare. Poi è stata la volta della allora presidente della Provincia di Arezzo Silvia Chiassai Martini, che ha espresso la propria soddisfazione per questo fattivo esempio di collaborazione tra enti ed ha ringraziato il consigliere provinciale delegato alla promozione della cultura Simon Pietro Palazzo per il suo lavoro. Si è quindi passati alla presentazione del progetto.

Nella prima fase, quella della ricognizione, Sara Felpi, Sabrina Piergiovanni e Fabio Senatore, tre civilisti con competenze nel campo dell'archivistica, della digitalizzazione e della catalogazione, hanno selezionato 2.338 immagini inerenti alla Giostra da un bacino di ben 15.000 scatti, sia positivi che negativi, appartenente al fondo fotografico dell'ex Ept/Apt della Provincia di Arezzo, e formatosi tra il 1971 e il 1995, anni in cui l'ufficio aveva anche la mansione di documentare e valorizzare la Giostra. Come Fabio Senatore prendendo la parola ci ha illustrato, durante la seconda fase, quella delicatissima dell'inventarizzazione, sono state riordinate le immagini che facevano già parte di un inventario ed è stata proseguita la numerazione per le altre foto sfuse; le diapositive e pellicole sono state poi imbustate una a una. Dopodiché, per la digitalizzazione, ovvero la terza fase, è stato utilizzato uno scanner retroilluminato, adatto ad una scansione in alta risoluzione. Si è dunque passati alla quarta fase: la catalogazione. È stato creato un file che funge da catalogo di tutte le immagini, ognuna con la propria descrizione, stilata grazie al lavoro di un gruppo di uomini di Giostra che sono subentrati nella quinta ed ultima fase del progetto, quella dello studio e della ricerca.

Questo gruppo trasversale, fatto di membri di Quartieri diversi e Associazioni diverse ma uniti dall'amore viscerale per la Giostra, ha visionato con attenzione tutte le immagini, testimonianza del periodo tra gli anni '50 e gli anni '80, e più scendeva verso gli anni meno recenti, più difficoltà incontrava nel riconoscimento di luoghi e persone; questo dimostra l'importanza della tutela della memoria. Ogni giovedì (e qualche sabato), per diversi mesi, Luca Bizzarri, Andrea Borgogni, Andrea Milesi, Paolo Nocentini, Rodolfo Raffaelli, Sergio



Rossi, Gianni Sarrini e Andrea Seri, insieme a Rossella Capocasale ed Enrico Carboni dell'Ufficio Politiche Culturali e Turistiche del Comune di Arezzo, hanno dunque portato avanti un lavoro certosino: in una determinata foto, ad esempio, hanno capito che il luogo dello scatto era Piazza San Domenico dallo sfondo dei monti; nelle immagini di carriere in cui il giostratore era troppo lontano per essere riconosciuto subito, si è risaliti alla sua identità osservandone il cavallo, o anche la postura, e talvolta dall'ordine dei tabelloni che si intravedevano sullo sfondo; di foto in foto, sono saltati fuori anche i soprannomi di tanti uomini di Giostra, noti e meno noti, che non ci sono più. Da un video girato all'insaputa degli interessati, noi del pubblico abbiamo potuto apprezzare la passione e l'impegno, le discussioni accalorate e puntigliose che hanno vivacizzato ogni incontro, come ha ammesso anche Gianni Sarrini, portavoce del gruppo, che ha inoltre raccontato un'ulteriore impresa compiuta a giugno 2022, quando, in occasione della chiusura dello storico studio fotografico Tavanti, il gruppo stesso si è mosso per acquisire le migliaia di scatti preziosi che rischiavano di andare perse.

A conclusione della mattinata, il consigliere regionale delegato alle rievocazioni storiche Federico Eligi ha preso la parola per complimentarsi con il mondo della Giostra, non solo per questo progetto che tutela il nostro patrimonio culturale, ma anche per il massimo punteggio (e, quindi, massimo contributo in denaro) ottenuto dalla nostra manifestazione nel bando regionale indetto dal neonato Comitato regionale per le rievocazioni storiche. Un'iniziativa, questa, frutto della legge regionale n° 27 del 3 agosto 2021, emanata in risposta alle difficoltà che la pandemia ha creato alle manifestazioni e alle rievocazioni storiche toscane: non solo sono stati stanziati ben 1,5 milioni di euro (distribuiti in tre anni) per il loro sostegno, ma esse sono state inserite ufficialmente nel settore della cultura.

Una cultura immateriale, che nasce e si nutre in seno alla comunità, la quale a sua volta ne è arricchita, tanto che decide di legare la propria immagine a quella specifica manifestazione. La digitalizzazione delle foto della Giostra del Saracino aiuta dunque a scorrere le pagine di questo racconto della comunità aretina, un racconto destinato ad evolversi.

Agnese Nocenti



Gimet BRASS

S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

FRATELLI PIEROZZI

Prodotti da forno
Pasticceria
Caffè
Bastioni S. Spirito
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)
Tel. 0575 497921 - www.fratellipierozzi.it

PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza
e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pesciola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

Alla Premiazione dei Giostratori presentate le dediche delle Lance d'Oro a Luca Signorelli e all'Arezzo Calcio. Premio alla carriera a Lamberto Parigi, Prove Generali alla memoria di Eros Ricciarini e di Vittorio Dini

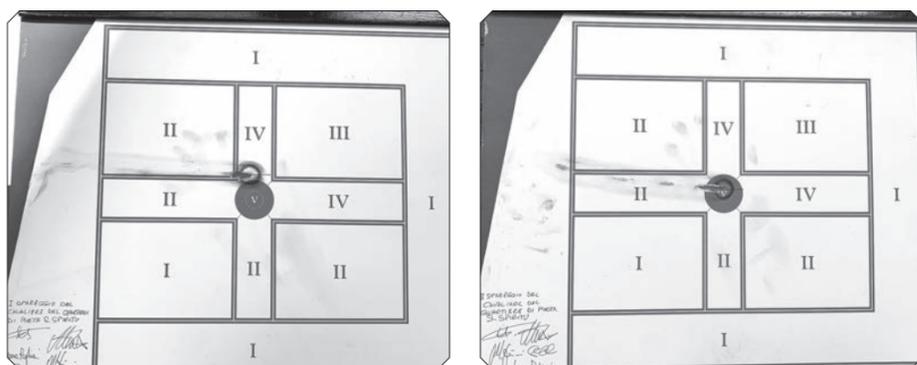
UN GIORNO DI FESTA PER TUTTO IL MONDO DELLA GIOSTRA



Gianmaria Scortecci.



Elia Cicerchia.



I punteggi delle carriere ordinarie di Gianmaria Scortecci ed Elia Cicerchia e a seguire quelli di spareggio degli stessi Gianmaria ed Elia.

L'anno giostresco si è aperto con una bella novità: la cerimonia di premiazione dei giostratori si è infatti tenuta lo scorso 4 febbraio nella nuova scenografia pensata dal regista Enrico Lazzari, anticipata durante la presentazione del libro dei palinsesti. Il luogo è rimasto lo stesso, il cortile del palazzo comunale, mentre ciò che è cambiato sono stati l'orientamento e la posizione del palco: prima in un angolo del cortile, obliquo rispetto al loggiato; ora addossato al lato del loggiato opposto al portone d'ingresso. Una soluzione elegante e vincente poiché gli stendardi dei quartieri appesi al primo piano, anziché essere posizionati alle spalle del pubblico, come era stato fino ad ora, hanno finalmente fatto da cornice alla cerimonia che si è aperta, come da consuetudine, con i saluti delle autorità: l'assessore al turismo Simone

Chierici e il consigliere comunale con delega alla Giostra Paolo Bertini. Si è entrati nel vivo con l'annuncio dei vincitori del Premio Tului: Porta del Foro per la Giostra di giugno (giurati: Elena Ciapetti, Mauro Silvestrini e Giacomo Severi) e Porta Sant'Andrea per la Giostra di settembre (giurati: Donatella Zanchi, David Checcucci e Andrea Sereni). Si è passati quindi alla premiazione dei cavalieri con la consegna delle pergamene ai giostratori della Prova Generale e delle medaglie d'argento (realizzate sulle cere create dagli studenti dell'Istituto Tecnico e Professionale di Arezzo - Sezione Orafi) ai titolari. Come giostratori esordienti sono stati premiati: Andrea Bennati e Niccolò Paffetti per Porta Crucifera; Edoardo Falchetti, Roberto Gabelli e Niccolò Scarpini per Porta del Foro; Matteo Bruni e Leonardo Tavanti per

Porta Sant'Andrea; **Elia Pineschi, Niccolò Pineschi** ed **Elia Taverni** per il nostro Quartiere. Titolari premiati: Adalberto Rauco e Lorenzo Vanneschi per Porta Crucifera; Davide Parsi e Francesco Rossi per Porta del Foro; Tommaso Marmorini e Saverio Montini per Porta Sant'Andrea; **Elia Cicerchia** e **Gianmaria Scortecci**, la coppia d'oro, per la Colombina. Premio alla carriera a **Lamberto Parigi**, artista, disegnatore e appassionato di Giostra che si è messo al servizio della manifestazione modellando le cere dalle quali sono state realizzate le medaglie d'argento offerte in premio ai giostratori titolari, fin dalla prima edizione della cerimonia nel 1993. In quasi tre decenni ha impresso sugli stampi i temi di oltre cinquanta dediche delle Lance d'Oro. Per le targhe alla memoria si sono riprese le intitolazioni già previste per le edizioni 2020, annullate causa Covid. La prima è stata assegnata a **Eros Ricciarini** (27.7.1959 - 08.06.2005), storico tamburo e vicepresidente del Gruppo Musicisti, che con passione e dedizione, con grande professionalità e umiltà, ha insegnato le musiche della Giostra a tante nuove leve del sodalizio. In sua memoria si correrà la Prova Generale del 15 giugno. La seconda targa è

stata assegnata a **Vittorio Dini** (12.7.1925 - 26.07.2018), chiamato fin da subito a dirigere l'associazione degli Sbandieratori dal fondatore Alberto Mario Droandi con il quale, assieme a Florido Magrini, studiò e sviluppò l'antica tecnica del "maneggiar l'insegna". Primo Direttore Tecnico e Sbandieratore d'Onore dal 1964, condusse ai massimi livelli tecnico coreografici il gruppo, facendogli raggiungere alti riconoscimenti mondiali. In sua memoria si correrà la Prova Generale del 1° settembre. Svelate, infine, le dediche delle prossime edizioni della manifestazione: la Lancia d'Oro della Giostra di San Donato, sabato 17 giugno, sarà dedicata a **Luca Signorelli** nel cinquecentenario della morte avvenuta a Cortona nel 1523; la Lancia d'Oro della Giostra della Madonna del Conforto, domenica 3 settembre, sarà dedicata al centenario dell'**Arezzo Calcio**. Approfondiremo entrambe le dediche nei prossimi numeri del nostro giornale. Al termine della cerimonia i Musicisti hanno eseguito l'Inno del Saracino e, come da palinsesto, sono stati scoperti i tabelloni con i punteggi marcati dai giostratori nelle ultime due edizioni della manifestazione, giugno e settembre 2022.

Fabiana Peruzzi



Elia Pineschi.



Elia Taverni.



Niccolò Pineschi.



Premio alla carriera per Lamberto Parigi.



A colloquio con Vanessa Vespertini, consigliera ed expensor gialloblù, esempio di una presenza femminile nei quartieri sempre più incisiva

DONNA, RISORSA INSOSTITUIBILE



nei quartieri ricoprendo ruoli fino a qualche anno fa impensabili”.

Proprio in riferimento a tale cambiamento, percepibile anche ai Bastioni, abbiamo deciso di intervistare Vanessa Vespertini, consigliera in carica del nostro quartiere. Vanessa non è la prima donna a ricoprire questo ruolo a Porta Santo Spirito, ma rappresenta, ad oggi, la voce e l'esempio tangibile del cambiamento che è in atto. Le donne hanno sempre rappresentato un importante punto di riferimento all'interno dei quartieri dando instancabile contributo in molti ambiti e nelle varie attività da essi intraprese. Conosciamo meglio la sua storia.

Ciao Vanessa, è un piacere incontrarti, raccontaci la tua storia all'interno del nostro quartiere, quando e come ti sei avvicinata ad esso?

“Fin da piccola i miei nonni mi portavano a vedere il corteo della Giostra e ne sono sempre stata affascinata, poi, intorno al 2008, ho iniziato a frequentare i Bastioni grazie a degli amici. Ho cominciato di lì a breve a viverlo attivamente e nel 2011 mi sono vestita da dama per la prima volta. La passione è cresciuta e mi sono candidata per le elezioni del gruppo giovanile diventandone presidente nel mandato 2015-2016; nel biennio successivo ho ricoperto la carica di vice presidente. Per qualche anno sono rimasta fuori dalle cariche istituzionali contribuendo sempre attivamente come quartierista. Poi nell'inverno 2021 ho partecipato alle elezioni per il nuovo direttivo e nel dicembre dello stesso anno sono stata eletta come consigliera”.

Che ruolo ricopri in consiglio?

“Nel direttivo ho la carica di expensor, ovvero mi occupo di valutare proposte e preventivi di fornitori in ambito gastronomico (alimenti e bibite) e per i gadget, o nuove proposte che possono poi essere presen-

tate e vendute ai nostri sostenitori al banchino”.

È un compito che ti prende molto tempo?

“Durante l'anno l'impegno è piuttosto gestibile: dopo aver preso atto delle varie proposte provenienti dal gruppo giovanile o dai fornitori mi confronto con il camerlengo per comprendere la loro fattibilità, in estate invece le cose sono diverse. Durante l'apertura estiva del pre giostra la gestione dei fornitori e gli ordini per le cene propiziatricie mi impegnano molto, ma mi danno anche grande soddisfazione”.

Come è stare in consiglio con 14 uomini?

“Per me non è mai stato un problema, con molti c'era già un ottimo rapporto prima delle elezioni e sedermi al tavolo con loro ha solo fortificato questi legami; con chi conoscevo meno è stata una meravigliosa occasione di conoscenza entrando in sintonia, scoprendo belle personalità”.

Cosa pensi delle donne all'interno dei quartieri?

“Credo che il contributo femminile all'interno del nostro quartiere, e nella Giostra in generale, sia davvero importante. Oltre ad offrire un punto di vista diverso e proporre iniziative che possano essere di attrazione per altre ragazze, il lavoro che svolgono è impagabile. Dalle ragazze del gruppo giovanile, alle donne che si prendono cura dei vestiti dei figuranti, a quelle che si occupano di preparare la propiziatoria o che si fanno in quattro per aiutare durante il servizio del pre giostra, credo davvero che



La scorsa estate, in occasione dell'apertura delle attività pre giostra dei quartieri, Giulia Basagni ha pubblicato un interessante articolo su “I'm woman” in WE AREZZO lifestyle magazine, in cui scrive che la Giostra “È mancata tanto negli anni di pandemia, ma la Giostra del Saracino nella sua essenza non si è mai fermata. Dal 1931 ad oggi ha visto i tempi cambiare e in alcune situazioni si è adeguata ai cambiamenti. Quest'anno ricorrono i 90 anni delle società di quartiere. Una ricorrenza importante, che trova ad oggi dei quartieri diversi. Sono cresciuti, maturando una consapevolezza di quello che comporta essere un quartiere nel 2022. Uno tra i tanti cambiamenti riguarda le donne e come abbiano acquisito sempre più spazio

siano una risorsa insostituibile”.

Negli ultimi anni pare ci sia una grande apertura nel riconoscere la loro importanza all'interno della nostra manifestazione, cosa ne pensi?

“Sì, è vero, è tangibile questa apertura che riguarda l'ambiente giostresco e non potrei esserne più felice. Le donne nei quartieri si danno da fare con amore e dedizione, senza necessariamente pretendere nulla in cambio, quindi credo che riconoscere il loro importante contributo con ruoli istituzionali o altre gratifiche sia davvero bello”.

Ringraziamo Vanessa per la bella chiacchierata e per il suo instancabile lavoro nel direttivo.

Sara Carniani

MIRKO, IL SUO SORRISO PER SEMPRE

La famiglia di Santo Spirito

piange la scomparsa di un fratello, un amico, un quartierista. Mirko Neri per tutti noi è stato tutto questo. Perdere Mirko per il nostro quartiere è stato qualcosa di indescrivibile, le parole con cui lo vogliamo ricordare qui nel nostro giornale sono sicuramente imperfette, perché ogni quartierista gialloblù che ha avuto l'onore di conoscerlo sa davvero chi era e ha il suo personale ricordo che rimarrà per tutta la vita indelebile nel suo cuore.

I suoi occhi dipingevano e raccontavano la sua persona e il suo carattere così come un artista può raccontare le proprie emozioni attraverso tela, pennello e colori. Il suo sguardo era pieno di dolcezza e serenità. Proprio quest'ultima, la serenità, Mirko riusciva a darti, a trasmetterti.

Il suo ambiente naturale erano le scuderie, che assieme ai suoi amici più cari ha “costruito” e contribuito a gestire come il fiore all'occhiello di Santo Spirito. Quando arrivavi alle scuderie, in una pausa di lavoro, se lo trovavi seduto davanti alla club house volgeva lo sguardo verso di te ed era impossibile non fermarsi a parlare con lui. Una persona



che amava e aiutava il prossimo sempre e comunque, la sua voce sempre leggera quasi a non voler disturbare nessuno, discreta come la sua presenza. Sì, perché Mirko era sempre presente ma quasi non te ne

accorgevi: lui era fatto così, non amava mettersi in mostra, per lui il quartiere era un amore incondizionato al quale si vuol bene restando sempre in disparte, in punta di piedi, perché così si doveva fare. Quando tutto questo se ne va così all'improvviso il senso di vuoto che ti lascia dentro rischia di farti perdere l'orientamento, ma con Mirko in tutti noi questo non succederà, perché il vuoto è subito sostituito dai suoi occhi, dal suo sorriso, dalla sua voce che la mente ti fa tornare alla memoria per riassaporare tutto quello che è stata la nostra vita condivisa accanto a lui. Lui ci accompagnerà dal cielo e sarà sempre al nostro fianco, ci sorriderà e aiuterà anche da lassù.

Caro Mirko, ti porteremo sempre con noi nei nostri cuori, tutto quello che abbiamo condiviso con te è per l'eternità. I tuoi piccoli “angeli” Edoardo e Tommaso sono qui insieme a noi, tu li proteggi e li guidi dall'alto, noi abbiamo la fortuna di vederli crescere al quartiere, alle scuderie, nei giardini, alle prove, in giostra. Gli occhi, la voce e l'amore di Edoardo e Tommaso trasmettono dolcezza e serenità proprio come facevi tu. Loro continuano a farlo con noi. Ciao Mirko.

Paolo Nocentini

Ci hanno salutato...

Il 2 gennaio ci ha lasciato prematuramente il nostro quartierista **Mirko Neri**, che ha sempre offerto il proprio contributo alle Scuderie e più volte ha vestito i colori gialloblù in Piazza.

Il 7 gennaio è venuta a mancare **Loredana Baldini**, nonna dei nostri giostratori Elia e Niccolò Pineschi.

Il 30 gennaio ci ha lasciato **Santino Spertilli**, babbo delle nostre quartieriste Chiara e Francesca.

L'11 marzo è deceduta **Flora Lazzeri**, mamma dell'ex giostratore gialloblù Carlo Farsetti e di Moira.

La redazione del Bastione e il Quartiere tutto si stringono con affetto e partecipazione intorno alle famiglie e agli amici delle persone scomparse.



Porta Santo Spirito, dopo aver vinto le due Giostre 2022, si aggiudica anche il trofeo del "Saracino del Cuore"

IL TRIPLETE DEL CUORE



Ha vinto Santo Spirito! Con una squadra affiatata e allenata, formata da Agnese Nocenti, Fabiana Peruzzi, Valentina Fornasari (Gruppo di Gara), Elia Cicerchia (Giostratore) e Cristian Gallorini (Riserva). Ma questa volta ha vinto, senza retorica, tutta la Giostra e soprattutto la Città intera. Perché tutti i gruppi che hanno partecipato alla competizione, che era solo un atto conclusivo e di festa, avevano partecipato a novembre al corso di BLS/D "manovre di primo soccorso con l'uso del defibrillatore", fondamentali nel fare la differenza tra la vita e la morte in caso di arresto cardiaco.

"È stata un'esperienza formativa molto importante" - afferma Valentina Fornasari, una degli elementi della rappresentativa gialloblù. "Ho potuto conoscere questa iniziativa grazie al Quartiere. La gara è stata emozionante perché quando ci si scontra con gli altri Quartieri, indipendentemente dal contesto, c'è sempre quella sana competizione agonistica. Ma l'esperienza più importante è stato il corso che ho svolto assieme alle mie compagne a fine novembre. Conoscevo il concetto di massaggio cardiaco, ma non sapevo le manovre corrette per praticarlo e soprattutto come ci si deve comportare se ci si trova di fronte ad un arresto cardiaco. Tutto questo ci è stato spiegato nel corso di BLS/D, che auguro a tutti di poter fare, per potersi rendere utili in caso di bisogno senza essere sopraffatti dal panico".

"Questa è la motivazione che mi ha spinto a partecipare" - interviene Agnese Nocenti raccontandoci una sua esperienza: "Diversi anni fa ero nel chiostro dell'università ed una signora che era lì in visita si accasciò a terra. I soccorsi furono chiamati, ma nel frattempo le persone presenti, me compresa,

rimasero impietrite ed impotenti non sapendo cosa fare e quando arrivarono i medici e paramedici era troppo tardi. Se anche solo uno di noi presenti fosse stato a conoscenza di quanto abbiamo appreso al corso organizzato dall'OPI, Ordine Professionale degli Infermieri di Arezzo, quella signora probabilmente non sarebbe morta. Nel corso ho imparato che se entro 10 minuti dalla perdita di conoscenza si pratica il BLS/D, la persona si può salvare e prima si inizia a farlo, meno danni cerebrali rischia il paziente". L'atto conclusivo di quest'esperienza, è stata la sfida del Saracino del Cuore, arrivato

alla sua terza edizione, avvenuta sabato 10 dicembre nella splendida cornice del Teatro Vasariano. La gara consiste nel praticare un massaggio cardiaco ad un manichino che ha dei sensori al suo interno. Se il massaggio è fatto bene il simbolo dell'ambulanza assegnata ad ogni concorrente avanza nel percorso visualizzato su di un monitor, se è fatto nel modo sbagliato resta fermo; l'ambulanza che arriva per prima al traguardo vince. Le manche si sono succedute tra i quattro Quartieri e successivamente tra i vincitori delle manche stesse. In finale ha trionfato Agnese Nocenti, secondo Elia



Cicerchia e terza Fabiana Peruzzi, un en plein vero e proprio! Nell'altra sfida si sono contrapposti Signa Arretii, il Gruppo Musici e gli Sbandieratori. In finale ha trionfato il Gruppo Musici.

Ai vincitori, oltre al bellissimo trofeo del Cuore d'Oro creato e donato dalla ditta Semar di Gabriele Veneri, sono stati donati 2 preziosi defibrillatori che i vincitori stessi metteranno a disposizione della cittadinanza, e questa è la notizia più bella. "Un plauso va sicuramente a Giovanni Grasso presidente OPI ed a tutti gli operatori che quotidianamente si occupano della formazione ed intervengono durante le emergenze" - ci tiene a sottolineare Fabiana Peruzzi.

"Un grazie agli sponsor che hanno donato i due defibrillatori. Sì, la gara l'abbiamo vinta noi, ma tutta la comunità ha vinto perché ad ognuno di noi potrebbe capitare di aver bisogno di un massaggio cardiaco e più persone intorno a noi sono capaci di farlo, maggiori sono le nostre possibilità di sopravvivenza".

Vorrei concludere dicendo che sono orgoglioso che l'ambiente della Giostra si sia fatto coinvolgere, come tante altre istituzioni, in quest'opera di formazione e donazione dei defibrillatori che, come ci tiene a ribadire giustamente Giovanni Grasso, ha inserito Arezzo tra le prime città con il più alto numero di defibrillatori per abitante, contribuendo a renderla tra le più sicure in Italia riguardo al rischio di morte per arresto cardiaco.

Maurizio Sgrevi



I FRUTTI DI UN ANNO DI LAVORO

Grazie all'impegno e alla coesione i coordinatori del Gruppo Giovanile hanno visto crescere la passione e la partecipazione al mondo gialloblù

Crescere, insieme. Era solo un anno fa, all'inizio del nostro mandato, quando proprio qui su questo giornale abbiamo messo per iscritto i nostri obiettivi e i nostri desideri. Sembra passata una vita da quei giorni in cui ci era tutto nuovo, quando ci ritrovavamo una volta a settimana per capire da dove cominciare, come fare ad organizzare una Settimana del Quartierista e come riuscire a trasmettervi la passione che abbiamo per questo mondo. Abbiamo cercato di lavorare, come avevamo deciso già inizialmente, su più fronti portando avanti non solo l'attività dei quartieristi che fanno parte della nostra fascia di età, ma di tutti. Vedere volti nuovi, ragazzi e ragazze indossare i nostri costumi per la prima volta e gruppi di giovani frequentare

più assiduamente il quartiere penso sia la cosa più bella che ci potesse accadere, perché in parte è anche frutto del nostro lavoro.

Come Presidente mi sento di ringraziare prima di tutto i miei colleghi, per la passione e l'amore che ci hanno messo, per la coesione che si è instaurata tra di noi; nonostante qualche volta della maretta sia uscita fuori, ma è noto che siano cose che fanno parte del gioco. Come Coordinatori però vorremmo ringraziare soprattutto voi. Ci avete seguito nelle iniziative, ci avete

incoraggiato e soprattutto dato aiuto quando ne avevamo bisogno. Ci avete continuamente dato la vostra opinione da fuori su quello che poteva essere fatto sempre meglio. Non per ultimo anche il Consiglio Direttivo, perché avere il suo importante sostegno nel lavoro che portiamo avanti ci sprona a continuare e a migliorarci sempre di più.

Quello che vi possiamo assicurare è che il nostro lavoro non finisce qua. Viva Santo Spirito, sempre!

Caterina Turchi



NARDI IMMAGINE
parrucchieri uomo-donna

J.F. Kennedy, 85/87 (zona S. Donato) - tel. 0575 907792
A. Caponnetto, 12 (zona tribunale) - tel. 0575 1824410

Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl), l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726



Stefano Butti, storico giocatore e presidente del Museo Amaranto, parla dell'Arezzo di ieri e di oggi e dei festeggiamenti del centenario

TUTTA UNA VITA PER IL CALCIO



Stefano Butti, record di presenze in amaranto (302-303) inarrivabile. In amaranto dalla stagione 1980-'81, esordio con il Francavilla con Cucchi allenatore, e dopo Cucchi Angellillo, Riccomini, Chiappella, Rossi, Russo, Bolchi, Benvenuto e Domenico Neri. Arrivato ad Arezzo per lo scambio con Giuliano Giuliani. Tanti allenatori, tutti concordi: Stefano Butti padrone assoluto della fascia sinistra del campo. Oggi Stefano è responsabile del settore giovanile della Tuscar, nonché presidente del Museo Amaranto.

Come ti trovi in questi due ruoli?

"Come responsabile del settore giovanile, mi diverto a stare con i ragazzi e stiamo cercando di rilanciare una società storica di Arezzo. Come presidente mi trovo con un gruppo di amici che condividono la passione per la storia dell'Arezzo Calcio. Nel gruppo ci sono anche miei ex compagni, Neri, Mangoni, Pellicanò e Orsi, più i soci fondatori del Museo. Il Museo compie

5 anni il 20 maggio e stiamo cercando di migliorarlo a livello di struttura e di immagine".

Dentro il Museo qual è l'immagine a cui sei più legato?

"Ce ne sono tante, ma in modo particolare la gigantografia che domina la sala delle promozioni".

Il Museo fa parte del comitato organizzatore del Centenario, quali sono le iniziative?

"Per quanto riguarda il Centenario, il nostro massimo impegno è di dare alla luce un libro, che parli della storia dell'Arezzo attraverso le fotografie e il cui ricavato servirà a migliorare le nostre strutture, oltre ad una parte che andrà in beneficenza. Purtroppo con il Covid abbiamo avuto rallentamenti nel poter organizzare gli eventi, ma uno siamo riusciti a realizzarlo ed è stata la festa del 40° anniversario della promozione del 1981-'82 con Antonio Valentino Angelillo allenatore e Narciso Terziani presidente. Una festa che ha avuto

un grande successo in Piazza Grande. Adesso abbiamo in programma di riprendere la domenica mattina dedicata allo scambio delle figurine della Panini, il premio letterario 'Alessandro Terziani', i premi 'La Rovesciata d'Oro' e 'Lauro Minghelli' rispettivamente per il miglior giocatore e per il miglior under della stagione attuale".

Parlando della Giostra del Saracino, per quale quartiere sei appassionato?

"Ho buoni rapporti con tutti, ma abitando in provincia non ho un quartiere di riferimento. Invece per quanto riguarda un premio istituito da Porta Santo Spirito ho il rammarico di non aver mai vinto il 'Cavallino d'Oro', ma ho la consapevolezza di averlo vissuto in un periodo dove la concorrenza era veramente spietata, e chi lo ha vinto se lo meritava sicuramente, si parla di giocatori del calibro di Neri, Zandonà, Pellicanò, Malisan, Orsi e Tovallieri. Penso che in quegli anni fosse difficile scegliere il migliore".

Un'ultima domanda, come vedi l'Arezzo di oggi?

"In questo campionato dovrebbe essere la squadra che sale di categoria, perché come società ed organigramma non ha eguali in serie D, la speranza è di festeggiare in serie C, a settembre, i cento anni amaranto".

Roberto Turchi

Tabaccheria FRANCINI dal 1950
 Super Enalotto LOTTO
 PUNTO LIS BANCA LA BANCA A PORTATA DI MANO
 Loc. Ponte a Chiani, 3/5 - 52100 AREZZO - Tel. 0575 363000

Classifica provvisoria
 66° Cavallino d'Oro
 aggiornata al 14/03/2023

1° Lazzarini	6,52
2° Gaddini	6,36
2° Settembrini	6,33
3° Cantisani	6,30
4° Polvani	6,28

ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

Sull'onda delle celebrazioni del Capodanno dell'Annunciazione del 25 marzo ad Arezzo, dove si sono incontrate insieme varie rievocazioni storiche della nostra regione, si sta pensando anche per i giorni della Giostra di giugno ad un abbinamento dei quattro Quartieri cittadini a varie realtà di altre manifestazioni o palii del territorio toscano. In particolare si sta spingendo per delle collaborazioni con alcune contrade di Siena, impegnate anche loro a preparare il Palio del 2 luglio.

Porta del Foro avrebbe scelto di collaborare con la senese Imperiale Contrada della Giraffa, con la quale ha anche da anni un buon rapporto di amicizia. Probabilmente la simpatia e l'invidia dei chimerotti per questa Contrada sta nel fatto che di solito una giraffa guarda tutti dall'alto verso il basso, ovvero l'inverso di quello che possono fare i giallocremisi guardando l'albo d'oro. Nel simbolo della Contrada, oltre ad una giraffa vi è anche un moro che la porta con una corda, e anche quelli di San Lorentino, dopo aver giostrato in Piazza, se non son proprio mori, neri dal nervoso lo sono spesso. I colori della Contrada sono il rosso e il

bianco, ma qui giustamente i chimerotti non cambieranno i propri colori. Vada per il rosso, che è simile al cremisi, ma del bianco loro non ne vogliono più sapere, a forza di andare in bianco in Giostra! A Porta Crucifera, anche qui per antiche e belle storie di amicizia con il Palio di Siena, si sta pensando ad una collaborazione con la Contrada Capitana dell'Onda. Ma la cosa potrebbe cadere sul nascere, in quanto a Colcitrone faticano a collaborare tra di sé, figuriamoci con altri! E poi, nonostante le similitudini tra il delfino tra le onde del simbolo della Contrada e la casata dei Pescioni dei rossoverdi, la parola "onda" fa paura ai dirigenti cruciferini, in quanto gli fa tornare in mente il mare in tempesta che somiglia a molte delle loro riunioni tra dirigenti. Per non parlare del titolo onorifico "Capitana" appartenente per antichi privilegi alla Contrada. Ormai a Colcitrone hanno perso anche il privilegio di comandare nell'albo d'oro e quindi si dovrà andare su altri lidi. Uno tra questi potrebbe essere il Calcio Storico Fiorentino, dove ci sono sia i rossi che i verdi, e dove di solito si alza un gran "pulvarone", notoriamente caro al popolo cruciferino. Nel Calcio Storico,

è scopo del gioco saper realizzare la caccia; a Porta Crucifera hanno appena cacciato un giostratore, quindi di realizzare la caccia se ne intendono!

A Sant'Andrea sarebbe piaciuto abbinarsi alla Nobile Contrada dell'Oca, in quanto, seppur a bordi rossi, il fantino dell'Oca indossa un giubbino biancoverde. Ma, nonostante questo e la fin troppo scontata similitudine oca/nana, l'abbinamento è saltato in quanto l'Oca è in testa all'albo d'oro a Siena, mentre ad Arezzo i Divus in testa ci avevano solo l'idea di arrivarci. E siccome i Divus sono attualmente la "nonna" della Giostra (ovvero chi non vince da più tempo), verranno abbinati alla Contrada "nonna" di Siena, ovvero la Nobile Contrada dell'Aquila. Qualcuno avrebbe preferito la Contrada Priora della Civetta, ma il neo allenatore Martino Gianni ha detto che più che la Civetta a Sant'Andrea ci starebbe meglio il gufo, data la gente che li gli guffa contro. Il fatto di avere la "cuffia", invece, è stato preso come evento positivo, così almeno a Sant'Andrea la gente che adesso tra di sé non si può vedere, con la cuffia non si potrà neanche sentire.

A Santo Spirito sembra cosa fatta l'ab-

binamento con la Contrada della Lupa, ovvero l'ultima Contrada di Siena che è riuscita a realizzare il "Cap-potto", che i gialloblù aretini hanno realizzato anche lo scorso anno. E a forza di cappotti della Colombina, ad Arezzo la Lupa è spesso citata, ma dagli altri Quartieri. Per similitudine di colori Santo Spirito potrebbe essere abbinata anche alla Contrada della Tartuca; ma se la tartaruga in una famosa leggenda è riuscita a vincere una corsa con una lepore, qui ad Arezzo vincerebbe a mani (e orecchie, per le lepore) basse.

Queste dunque, viste le citate iniziative per il Capodanno dell'Annunciazione, le possibili e ghiotte novità per la Giostra di giugno dedicata a Luca Signorelli. Ma in occasione della Giostra di settembre dedicata ai 100 anni di storia della U.S. Arezzo, altre e ancora più clamorose novità ci attendono. Per ora vi possiamo fare solo alcuni nomi: Francesco Totti, Josè Mourinho e - udite udite - Leo Messi! Ma non vogliamo anticipare nulla e vi riferiremo nel prossimo numero.

Tarlo Sgabellini



SOSTIENI IL TUO QUARTIERE!



I WANT YOU
RINNOVA la tua adesione a SOCIO
 Per maggiori informazioni rivolgiti al Provveditore ai Soci Ordinari (Jacopo Bartolini 349 6797002) o su adettosociordinari@portasantospirito.org

AIUTACI A SCRIVERE

il Bastione

Il Quartiere è una famiglia, e come tale vuole raccontare nelle pagine del proprio giornale gli eventi felici e anche quelli tristi della vita di tutti i suoi membri.

Per segnalazioni, notizie, commenti scrivi a: redazionebastione@gmail.com

Le Volte Ristorante

Piaggia San Bartolomeo, 2 - Arezzo
 328 2564260 - 0575 1386427

D.O. Osteopata Massimo Borri

*... come ti risolve
il mal di schiena...*

STUDIO POSTURALE - RIABILITAZIONE FISICA
 Ambulatori ad Arezzo e Monte San Savino
 Info e prenotazioni al 3357864325